

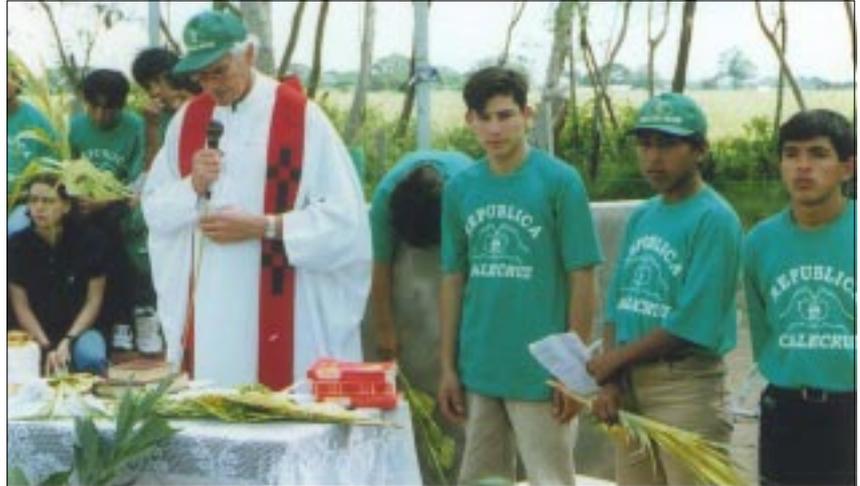


## DALLA SVIZZERA VERSO IL CUORE DELL' AMERICA DEL SUD

Carissimi confratelli

Iniziamo col presentarvi un progetto redentorista che unisce la Svizzera alla Bolivia: un lavoro enorme per i "niños de la calle" - i bambini della strada, una tipica realtà dell' America latina. In seguito ci intratterremo sugli interessanti e straordinari lavori dei nostri confratelli P. Cyril Axelrod e Mons. Vladyka Mychilo Koltum e concluderemo con notizie riguardanti la nostra promettente Viceprovincia di Alwaye.

La Redazione.



*P. Jorge Töppel mentre celebra l'Eucaristia nella "República Calle Cruz".*

Jorge Töppel è un Padre Redentorista svizzero, formatosi nella parrocchia Bruder Klaus di Zurigo. Ma ciò che importa è che dal 1965 lavora in Bolivia, nel cuore stesso del Sudamerica. In questa terra, P. Jorge Töppel si è dedicato anima e corpo ad una straordinaria opera sociale e religiosa: proteggere e aiutare i bambini della strada, le vittime meno protette di questa variopinta società latinoamericana. E' con questi piccoli che condivide la sua vita. Agli inizi acquistò una casa per dargli un aiuto e anche un rifugio che potesse essere come un focolare. In seguito, i bambini delle strade di Santa Cruz cominciarono a chiamarla affettuosamente: "La mia Casa". Così nacque il suo progetto: "Calle Cruz", Unione Boliviana per la Protezione dei Bambini della Strada di Santa Cruz.

Consapevole delle implicazioni sociopolitiche del suo progetto, P. Töppel, intende così dare una risposta alle necessità, alle urgenze, alle speranze e anche alle angustie dei bambini della strada.

Con un duro e intenso lavoro, Jorge Töppel e i suoi collaboratori boliviani hanno sviluppato un'idea con lo scopo di arrivare a lavorare con i bambini della strada. Hanno stabilito una Legge Fondamentale di grande impatto: "Preparati per esercitare la propria responsabilità attraverso l'onestà. Si alla salute, si al cameratismo, si alla collaborazione!"

Oggi, Calle Cruz può contare sui seguenti mezzi: Squadre mobili per la protezione e l'accompagnamento dei bambini delle strade di Santa Cruz.

Centro di formazione e di terapia (=Patujú). Qui i

bambini della strada acquisiscono una formazione, mentre nello stesso tempo sviluppano la loro personalità mediante il lavoro e i diversi uffici che ha a disposizione.

"Hogar Mi Casa": Focolare Casa Mia per la gioventù. E' aperto a tutti coloro che si trovano in situazioni che richiedono una particolare terapia, o un aiuto psicologico; questi frequentano un centro specializzato. "Hogar Mi Casa" è aperto anche a coloro che hanno concluso la tappa precedente e desiderano ugualmente continuare in alcune altre classi o con una determinata formazione professionale per poter poi cavarcela nella vita.

\* Centro di formazione generale della "Repubblica Calle Cruz" nella campagna. Qui, attraverso relazioni di tipo completamente familiari, si esercita una certa autonomia su 20 ettari di terra coltivabile.

\* Centro di Informazione per le relazioni pubbliche e ufficio per i contatti con la città.

\* Calle Cruz lavora in Santa Cruz con altre organizzazioni private e ecclesiastiche, come pure con istituzioni statali.

Richiesto di come vede quest' aiuto prestato ai bambini della strada, Padre Jorge risponde: "Non è giusto lasciare soli i bambini! E questo perché ci sono i mezzi per migliorare la loro situazione e anche per formare in essi aspettative incoraggianti per il futuro! Perché le loro speranze per una vita migliore si possono realizzare soltanto se queste stesse speranze sono condivise an-

che dagli altri! Perché il lavoro con i bambini della strada costituisce un impegno a lungo termine che ha bisogno di essere accompagnato con grande senso di responsabilità e con un costante appoggio economico!”

Per far conoscere il lavoro di questa organizzazione, viene pubblicato un bollettino informativo su “Calle Cruz”. Viene distribuito tra i benefattori, gli amici e quanti fanno parte di gruppi specifici in appoggio a questo lavoro. Viene anche considerato come componente di un lavoro più ampio di relazioni pubbliche.



*Collaboratori boliviani che lavorano con i niños della calle.*

## **P. CYRIL AXELROD E LA FEDERAZIONE MONDIALE DEI SORDI**

Nei giorni 23 - 31 luglio, nel Palazzo dei Congressi di Brisbane in Australia, si è tenuto il XII Congresso Mondiale della Confederazione Mondiale dei Sordi. L'Associazione Australiana insieme alla gestora della Confederazione Mondiale dei Sordi, ha patrocinato l'incontro “Diversità e Unità”. Hanno partecipato alle sedute plenarie e alle varie conferenze 2.197 delegati e 120 interpreti. Il programma comprendeva un'ampia gamma di temi tra i quali: educazione, sviluppo tecnico del linguaggio internazionale attraverso segni, sviluppo dei servizi per sordi-ciechi e altri temi concernenti la famiglia e le necessità delle minoranze. Senza dubbio, la parte più interessante del Congresso è stata la Dichiarazione dell'ONU sull'uguaglianza delle opportunità a favore dei disabili.

La Confederazione Mondiale dei Sordi è stata fondata a Roma nel 1951 e ha lavorato in stretto contatto con l'ONU, in particolare con l'UNESCO e la WHO. Ogni quattro anni, la Confederazione organizza un Congresso Mondiale in paesi diversi con lo scopo di promuovere una maggiore presa di coscienza dei problemi riguardanti i sordi e del linguaggio attraverso i segni quale linguaggio ufficiale degli stessi. Continua anche il lavoro presso i governi mondiali per promuovere tale linguaggio, affinché venga riconosciuto legalmente quale linguaggio ufficiale con finalità educative e sociali.

P. Cyril Axelrod, membro della Provincia Redentorista Australiana, è sordo dalla nascita e ufficialmente riconosciuto come sacerdote cieco. Dal 1988

lavora a Macao nel sud della Cina. Ha iniziato in Sudafrica e, in seguito, in diversi paesi: Singapore, Filippine, Hong Kong e Macao. In tutti questi paesi si è impegnato per la promozione di servizi a favore dei sordi. In 29 anni di lavoro missionario, ha fondato a Soweto una scuola per bambini sordi, una residenza di lavoro nei dintorni di Pretoria per adulti sordi, a Cape Town (Città del Capo) un'organizzazione per il benessere dei sordi, a Manila ha fondato la Confederazione Filippina dei Sordi, un'associazione di sordi a Macao, un Centro Educativo per bambini con problemi all'udito, oltre a un Centro, sempre a Macao, per l'assistenza sociale ai sordi. Il 14 agosto di quest'anno, che coincideva con il quinto anniversario dell'Associazione di Sordi a Macao, il Governatore ha ufficialmente inaugurato il Centro per l'Assistenza Sociale ai Sordi.

Attualmente, padre Cyril Axelrod è presidente dell'Associazione e responsabile dei dodici operai, di quattro professori, di tre assistenti sociali e del personale subalterno a servizio di detta Associazione. P. Cyril e la Sig.ra Ho Veng Jan hanno partecipato, quali delegati ufficiali dell'Associazione dei Sordi di Macao, al XIII Congresso Mondiale di cui si è parlato sopra. Nella cerimonia di chiusura, la Confederazione Mondiale dei Sordi gli ha conferito la Medaglia Internazionale di Prima Classe al Merito Sociale “quale riconoscimento alla sua straordinaria dedizione a favore delle persone sorde e per il suo contributo allo sviluppo della WFD”, sigla con la quale ha iniziato a lavorare in collaborazione con la Confederazione Mondiale dei Sordi.

## QUANDO L'EST SI INCONTRA CON L'OVEST

Ha mai pensato alla possibilità di diventare redentorista senza fare il noviziato, o che si possa avere una formazione seminaristica dentro la consueta cornice di una istituzione come la nostra? E pensa anche che dopo ciò e con una simile “formazione” si possa anche arrivare ad essere Vescovo e Eparca? ...e che in più si possa parlare con orgoglio della propria fede e della propria indole redentorista? .....

Vladyka Mychilo Koltum, C.Ss.R., è Eparca della Chiesa Cattolica Greca dell'Ucraina. Egli personifica e concentra nel suo sereno e saggio sguardo l'amore più grande e profondo alla Chiesa e alla Congregazione.

Ciò che qui riferiamo è quello che il Vescovo Vladyka ci ha raccontato in una serata trascorsa con noi a Melbourne.

Parla il Vescovo Vladyka: “E' stata una grande grazia di Dio quella di poter uscire dal carcere e poter godere della libertà.

Quando il mio popolo e la mia terra si trovarono in questa nuova tappa di libertà riconquistata, ho potuto rendermi conto con tutta chiarezza dell'esistenza e della forza della Chiesa Cattolica. Mi sentii come annientato nel constatare, in un modo nuovo, che io ero parte della stessa.

Ringrazio Dio e i Redentoristi della mia vocazione. Essi hanno reso un grande servizio alla Chiesa Clandestina. Ho potuto studiare Storia della Chiesa, Dogma, Scrittura, Filosofia; tutto nella Chiesa Clandestina. E' stato un Redentorista che ha aiutato questa Chiesa in clandestinità, donando a tutti noi, con la nostra “formazione” una buona preparazione alla vita.

Tutti i Redentoristi erano obbligati a lavorare tutto il giorno nelle fabbriche o negli uffici statali. Solo dopo un duro lavoro potevano venire per darci questo aiuto così necessario per noi. Mi è sempre stato di grande stimolo, vedere come quegli uomini potevano lavorare allo stesso tempo nelle attività secolari e nel disimpegno dei loro “obblighi quali uomini di Chiesa”. Ho sempre cercato di imitare questo modello. Sono orgoglioso di poter mettere in pratica nella mia Eparchia, quanto ho appreso dai Redentoristi.

Nella mia Eparchia si trova gente proveniente da San Pietroburgo, Kiev, Mosca, Ucraina e Edessa. Vi si trovano anche di quelli che come me hanno studiato in clandestinità. Hanno conseguito diversi gradi, però è ammirevole il desiderio che hanno questi sacerdoti di poter studiare all'estero. La maggior parte di essi stan-



*Il Vescovo Vladyka a sinistra e Peter Stasiek a destra con la camicia azzurra.*

no nei seminari ortodossi. Per loro libera scelta, hanno deciso di appartenere alla Chiesa Cattolica Greca.

Nell'Ucraina Occidentale predomina soprattutto la Chiesa Cattolica Greca. Nell'Est dell'Ucraina sono maggioranza più o meno, gli ortodossi. Nelle due aree vi sono situazioni di conflitto così come c'è anche collaborazione tra le due Chiese. Quando si guarda a questa situazione, tutte due le parti provano dolore e tutte due soffrono come minoranza. Non posso dimenticare le sofferenze patite quando mi trovavo in Ucraina Orientale.

Nei nostri seminari vi sono circa mille seminaristi. Non sono sufficienti. In queste zone vi è carenza di vocazioni e anche instabilità economica. In molti luoghi non vi è né cappella né chiesa e neppure si stanno costruendo; non vi sono case per i sacerdoti e meno ancora mezzi per la loro sussistenza.

In tali circostanze, i sacerdoti che si trovano lì sperimentano quanto sia duro il sopravvivere. Hanno scarsa capacità di resistenza in questi luoghi difficili e alcuni abbandonano il sacerdozio ... Problemi identici si trovano anche tra noi. Soffriamo la carenza di una corretta pratica evangelica e di prospettive per i nostri sacerdoti. Chissà che non sia questo il motivo per cui non sanno resistere tra le difficoltà del campo.

La popolazione ucraina conta 52 milioni di abitanti. Circa il 20% sono cattolici per il battesimo, però tutti si considerano come “gente di chiesa” anche quando non sono battezzati, perché questa è la moda! Tra questa gente lavora attorno al 90% dei Redentoristi.

Nella zona dove sono vissuto nella mia fanciullezza, vi era un'unica chiesa aperta dal 1963. Era riservata ai sacerdoti che non avevano giurato fedeltà alla Chiesa

Ortodossa Russa. Questo è stato possibile, perché il sacerdote che vi risiedeva, P. Wasyl Prychidko, era molto astuto e si è sempre comportato in maniera molto abile nel parlare quando arrivavano i funzionari del governo per controllare qualche registro. Aveva una ferita sul volto, provocata durante la guerra. Questo non lo si sapeva; nessuno l'aveva mai detto. Il funzionario arrivava, osservava la sua ferita e se ne andava ... pensando che, in ogni caso, quell'uomo non poteva fare grandi danni. Questo prete era solito condurre ogni giorno una vacca al pascolo e stava seduto a lato, mentre la bestia mangiava. Era un regalo fattogli per ingannare il governo, così come il parlare con i funzionari con un linguaggio che nessuno era in grado di comprendere! Pensavano si trattasse di un 'suonato'! Tuttavia era un uomo di vera pietà e molto intelligente. Parlava soltanto del Vangelo e nessuno ha mai potuto vedere il male in lui. In un'occasione venne in visita a casa mia e parlò con mia madre: "Quando avrò terminato di esistere - le disse - faccia in modo che il tabernacolo rimanga qui". Né io, né mia madre abbiamo compreso allora cosa ciò significasse. Soltanto quando un Redentorista venne con un tabernacolo, abbiamo saputo a cosa si riferisse quel sacerdote.

Parlava poi, qui tra noi, un uomo che aveva lavorato per realizzare il grande compito che Dio gli aveva affidato! Lavorò come ingegnere tecnico responsabile del progetto per l'automazione delle industrie riguardanti l'elettricità e l'energia. Oltre alle sue giornate di lavoro doveva fare il noviziato che si prolungò intorno ai due tre anni. Lo si faceva in gruppi di non più di tre in case di persone sicure. "il Seminario Maggiore" aveva la durata di otto anni nella stessa forma di clandestinità. Vari Redentoristi 'clandestini' insegnavano diverse materie che dovevamo studiare e tutto questo, senza un solo libro, senza prendere note, senza carta e senza neppure una Bibbia. I sacerdoti possedevano qualche libro, ma non lo portavano mai con se. Era pericoloso essere visti con libri in mano, soprattutto poi si trattava di libri di religione. In tal caso, i libri venivano distrutti e ed essi finivano in carcere.

Con l'insignificante paga di 120 rubli al mese, Wladyka Mychilo Koltun aiutava i suoi pietosi padri, Pavlo e Stanislawa che sostennero la sua vocazione clandestinamente.

Vladyka Mychilo Koltun nacque il 28 marzo 1949, fece la professione l'otto giugno 1975 e venne ordinato prete il 13 dicembre 1981. E' stato ordinato vescovo da Mons. Sterniuk Volodymir, C.Ss.R., Vescovo Ausiliare di Leopoli, Lviv in Ucraina, il 19 settembre 1993. Attualmente, Vladyca Michilo Koltun è membro del Sinodo permanente della Chiesa Orientale (creato dal Concilio Vaticano II); è uno dei quattro eletti per essere Arcivescovo Primate delle Chiese Orientali (oltre ad essi vi è anche Mar Varkey Vitheyathil, C.Ss.R. della Viceprovincia India di rito Siro-Malabarico). Dirige anche la Commissione Ecumenica per il dialogo Ortodosso-Cattolico, specialmente con Mosca.

Nella benedizione finale e come ultime parole, Vladyca Michilo Koltun ha manifestato la sua profonda felicità per essersi trovato tra Redentoristi in qualsiasi parte del mondo sia andato. "Questa esperienza - ha detto - mi è stata sempre di grande aiuto nella mia vita spirituale". E aggiunse: "Conservo questa esperienza di amore alla Congregazione".

*P. Xavier Pinto C.Ss.R. della Provincia di Bangalore, India.*

## VICEPROVINCIA DI ALWAYE

La Viceprovincia di Alwaye, di rito Siro-Malabarico, è nata il 3 luglio 1995, con la divisione, per motivi di rito, della Provincia di Bangalore.

Già nel secolo VI, vi era una organizzazione ecclesiastica retta da un vescovo persiano. Si trattava della regione chiamata "Malabar" che letteralmente significa: "luogo dove cresce il pepe". Lì era in vigore la liturgia e la disciplina canonica della Chiesa di Roma, benché adattata alle necessità spirituali e alle esigenze proprie del clima socio-politico dell'antica cultura locale. In sintesi, questa è l'origine del suddetto rito Siro-Malabarico vigente in una regione dell'India.

La nostra Viceprovincia di Alwaye appartiene a questo rito. Ha quattro case, 25 sacerdoti, 17 seminaristi nel seminario maggiore, 15 novizi, 14 postulanti e 20 candidati. Amministratore Apostolico della Chiesa Siro-Malabarica è il vescovo Redentorista Mar Varchey Vithayathil, della stessa Viceprovincia.

Dal 1981 c'era un educando a Chowara (Aluva). La formazione previa al noviziato si iniziò nel 1993 a Podimattam. La nuova Viceprovincia non possiede ancora strutture e installazioni adeguate per la formazione. Dal giugno 1997 il noviziato si fa in una delle nostre comunità. I teologi si trovano a Bangalore. Una parte dei filosofi compie gli studi presso i Padri OCD a Trivandrum e l'altra parte nel Seminario Apostolico St. Thomas, Vadavathoor, Kottayam.

"La maggior parte delle vocazioni provengono dagli sforzi individuali di confratelli, mentre altri vengono a conoscenza dei redentoristi mediante terzi. Trattandosi di una giovane viceprovincia, gran parte dei nostri sforzi sono indirizzati a cercare il più presto possibile le proprie strutture base, specialmente quelle che riguardano la formazione", come ha detto il Viceprovinciale P. George Areeckal.

C.Ss.R. COMMUNICATIONES - n° 149 - 10/1999

<http://www.cssr.com>. E-mail: [J.Rodrigues@agora.stm.it](mailto:J.Rodrigues@agora.stm.it)

Casella postale 2458 - Roma - 00100 - Italia.

Responsabile: Geraldo Rodrigues. Traduzione: Tito Furlan

Stampa e spedizione: Valsele Tipografica, Materdomini, SA (Italia).